

# Decisa una manifestazione provinciale a Roccamorana Tutto il paese all'assemblea con i 24 braccianti arrestati

Vi hanno partecipato anche delegazioni provenienti dall'agro aversano - Ancora molti punti oscuri nella vicenda che ha portato all'arresto delle 24 persone

CASERTA - L'incombenza della storia dei 24 braccianti arrestati a Roccamorana non è ancora finita. Né lo può essere sia perché rimangono ancora molti lati oscuri sia perché degli arresti, sui perché la scarcerazione dei braccianti è avvenuta con la concessione della libertà provvisoria e quindi fra qualche tempo si dovrà arrivare ad un processo penale per verificare la validità delle accuse mosse dalla magistratura ai contadini di Roccamorana.

Va fatta luce su ciò che è dietro l'operazione, condotta con incredibile superficialità e leggerezza (ma con metodi pesanti e repressivi per i lavoratori) anche perché nessuna avvisaglia di quanto stava per accadere è stata mai avvertita. Dopo l'arresto, l'interrogatorio era stato effettuato, ma senza un avviso di reato era stato notificato, nessuna indagine accurata era stata compiuta.

Uno solo di questi atti, a Roccamorana, un questionario di 1500 abitanti, avrebbe avuto una vasta eco ed avrebbe di fatto reso pubblico quanto stava per succedere. Inoltre c'è da osservare che il mandato di cattura è stato notificato ai 21 arrestati (19 donne e 5 uomini) soltanto una volta che sono arrivati in carcere. L'inchiesta, gli arresti si sono visti di giorno, sia perché le accuse sono gravi, sia perché non si capisce bene perché siano stati colpiti questi 21 braccianti e non altri e se questi siano stati il primo nucleo di una nuova condotta repressiva nelle campagne.

Accuse fumose dicevamo, perché la legge consente di instaurare un rapporto di lavoro fra contadino e figli non conviventi e quindi, se il contadino che vengono rilasciati da parenti i certificati di lavoro per essere iscritti nelle liste dei braccianti.

Per arrivare alle 51 giornate lavorative (28 ad attività possono essere lavorate in proprio) ci sono tanti modi, ma dovrebbero essere cercate (e punite) le grosse speculazioni (si parla di nuclei di medici addirittura iscritti) mentre chi vera-

mente si trova nelle condizioni -- come i 24 braccianti di Roccamorana -- di lavoratori delle campagne dovrebbe essere lasciato in pace.

I braccianti arrestati a Roccamorana sono tornati nel paese come erano stati arrestati, con gli stessi abiti di lavoro, con la faccia stravolta per l'esperienza subita. Sabato sera si sono stretti attorno al sindaco ed ai rappresentanti della federazione sindacale CGIL, CISL, UIL, durante l'assemblea che si è tenuta nel paesino alla quale hanno partecipato anche le delegazioni di lavoratori provenienti dalla zona Aversa, nonché della combattività lega di Parete.

All'assemblea ha preso parte l'intero paese. Dopo l'introduzione del compagno Marzullo, della CGIL, si è svolto un ampio dibattito popolare che ha affrontato i problemi posti dagli arresti, si è parlato del sottosviluppo del lavoro nero, del lavoro minorile, della condizione nelle campagne. Si è parlato degli agrari iscritti negli elenchi dei coltivatori diretti (e che nessuno si è sognato di andare ad arrestare), di tante altre persone iscritte negli elenchi e che i carabinieri non sono andati a prendere nel loro domicilio. I compagni Falco e Costanzo di Parete hanno ribadito che la lotta dei braccianti di Roccamorana è la lotta di tutti i braccianti della provincia. Per questo la zona di vecchia tradizione e quelle dove più recenti sono le esperienze di lotta deve esserci una osmosi che renda più incisive le richieste del mondo bracciantile.

Si dovrà arrivare ad una revisione degli elenchi anagrafici, questo è vero, ma senza i carabinieri, attraverso un alto e serio lavoro di verifica.

Per questo, con le conclusioni di Roccamorana, la provincia provinciale della FISBA-CGIL è emersa la decisione di tenere a Roccamorana, a metà di questa settimana, una grande manifestazione di lotta dei braccianti.

Lino Martone

## BENEVENTO - Saranno rese note nei prossimi giorni

### Finalmente complete le graduatorie IACP

È il primo risultato ottenuto dagli assegnatari - Manifestazione lunedì per il rispetto degli impegni

BENEVENTO - Prima vittoria degli assegnatari in lotta a Benevento per ottenere gli alloggi dell'IACP: la commissione assegnazione alloggi ha finalmente stilato le graduatorie definitive degli aventi diritto e a giorni esse saranno rese pubbliche. Questo che può sembrare un normale atto burocratico è stato, invece, il frutto di mesi e mesi di battaglia, poiché nella vicenda della casa a Benevento, un ruolo di primato lo ha avuto anche la suddetta commissione. La compilazione definitiva delle graduatorie è stata ritardata per mesi perché alcuni membri di essa non si presentavano alle riunioni o si presentavano con ore di ritardo, facendo saltare sedute su sedute.

La lotta degli assegnatari ha cominciato a pagare e questa vittoria è chiara conseguenza della manifestazione del 6 luglio quando gli assegnatari, con al fianco i consiglieri comunali e le sezioni cittadine del PCI, dopo un corteo per la via della città, ebbero un incontro con il prefetto ottenendo precise garanzie, fra le quali quella della compilazione delle graduatorie.

A questo punto se anche tutti gli altri impegni assunti verranno mantenuti, gli assegnatari potranno entrare in possesso degli alloggi già ad ottobre. Per questo, però, occorre che vengano completate le infrastrutture a Capodimonte ed al Rione Ferrovia e che a Pace Vecchia vengano spostate le condotte di mandato di cattura.

Per ottenere ciò gli assegnatari, per nulla paghi di questo primo successo, hanno già indetto per lunedì prossimo una marcia pacifica da Via Trieste e Tronto al Rione Ferrovia. Con un'occupazione simbolica dei cantieri, per vigilare sulle promesse fatte e per incalzare sempre più, Comune e IACP, spronandoli a far presto.

«Sempre per la lotta in casa, dobbiamo registrare un'interazione parlamentare presentata in questi giorni dal compagno on. Antonio Conte, al ministro dell'Industria per una definizione positiva e in breve tempo della questione «metanodotto» a Pace Vecchia».

## Da questo mese all'Aeritalia assegni bancari nella busta paga

Con le buste paga di questo mese, l'Aeritalia effettuerà il pagamento delle competenze a mezzo assegni circolari della Banca Nazionale del Lavoro, intesi ai singoli dipendenti.

Questa decisione è stata presa dalla Direzione aziendale che intende, in questo modo, ridurre notevolmente la massa di moneta circolante in fabbrica nei giorni in cui si pagano i salari.

Lazienda, per favorire la spendibilità di questi assegni, ha preso contatti con tutte le Banche operanti nella regione con le Camere di Commercio e le Associazioni dei Commercialisti delle cinque Province della Campania, le quali hanno provveduto a notificare ai propri iscritti la decisione dell'Aeritalia in merito all'incasso del cambio dei titoli.

Questa iniziativa che riguarda gli stabilimenti di Poggioreale di Avico e Capodimonte, per un totale di circa 4.300 dipendenti, precede quella di apertura di uno sportello bancario interno.

## Attestati fasulli dal collocamento

### Altre 24 denunce a Salerno per i falsi cantieristi

Salgono a 59 le persone coinvolte nello scandalo. Le accuse: falso ideologico e truffa aggravata

SALERNO - Altre 24 denunce sono state inoltrate alla Procura della Repubblica di Salerno dal dirigente del commissariato di PS Torrione, dottor Bella, per lo scandalo dei falsi cantieristi per il quale 35 denunce erano state operate nelle settimane scorse. Salgono così in totale a 59 le persone che con dichiarazioni false all'ufficio di collocamento di Salerno hanno ottenuto di essere avviati al lavoro presso i cosiddetti cantieri scuola gestiti dal Comune su finanziamento della Regione Campania.

Le denunce riguardano Camillo Ventura di 48 anni, Germano Porcario di 48, Francesco Cucciniello di 61, Ernesto Postiglione di 50, Mario Savello di 39, Vincenzo Benincasa di 56, tutti salernitani, titolari come è specificato nella denuncia -- di pensio della previdenza sociale e proprietari di terreni e fabbricati.

Sono stati inoltre denunciati Umberto Russomando di 40 anni, Matteo Avallone di 38, Pietro Giordano di 37, Vincenzo Giordano di 40, Vittorio Savastano di 38, i quali non hanno dichiarato di svolgere, come effettivamente fanno, attività commerciali.

Altri ancora non hanno dichiarato al collocamento che alcuni dei familiari a carico erano impiegati presso aziende della città: è questo il caso di Genaro Mauri di 40 anni, di Francesco Cafaro, pensionato di 47 anni, di Mario Raino di 48, di Adolfo Amendola di 61 anni, anche

tedi pensionato. Le denunce riguardano anche Giovanni Stanzone di 48 anni, Francesco Sezza di 43, Genaro Guarrigla di 48 ed altri. Sono stati inoltre denunciati il geometra Giuseppe Di Gianni di 32 anni, ex-autore istruttore nel cantiere di lavoro, per aver fatto figurare Antonio Varnese presente sul posto di lavoro nonostante fosse in malattia, guarda un po' per un infortunio subito mentre lavorava presso una ditta di costruzioni edili di Salerno.

Antonio Varnese del resto era stato già denunciato in precedenza per lo stesso fatto in concorso con il geometra Alfredo D'Alia Lignella. Per tutti, l'accusa è naturalmente di falso ideologico e truffa aggravata. «Questa indagine della polizia e della magistratura -- afferma Genaro Giordano, della segreteria provinciale della CGIL, a proposito degli illeciti sobornati -- è indirizzata in senso doveroso, cioè intesa a ristabilire il diritto soprattutto dei veri disoccupati -- truffati ancor prima della Regione -- da costoro, e se tesi davvero ad andare fino in fondo senza sollevare solo polverone ma costruendo invece risultati concreti, può diventare lo strumento di un deciso colpo alla "cultura della assistenza". E da battere cioè la figura dei cantieri di lavoro come elemento, con ruolo assai precario, intorno alla logica di clientele e di potere.

Fabrizio Feo

## 4 avvisi di reato a Salerno per gli esami mai sostenuti

SALERNO - Quattro avvisi di reato sono stati emessi dalla Procura della Repubblica di Salerno, a proposito dello scandalo degli esami mai effettuati all'università di Salerno. Un accurato esame delle «camice» (i documenti sui quali figurano docenti e studenti al momento della prova) aveva infatti permesso di accertare la falsificazione delle firme di alcuni docenti, in particolare per gli esami di diritto civile e di diritto commerciale. E' stata così confermata in un'altra valutazione, sono state apposte alle «camice» firme false.

Parò ora, però, dopo il sequestro di circa 12 verbali delle sedute di esame della facoltà di giurisprudenza avvenute alcuni giorni orsono, che la procura andrà ancora avanti nelle indagini accertando in prima persona e fino in fondo tutte le irregolarità commesse.

# taccui no estate

## Baia, la «dissoluta»

Posta tra Pozzuoli e Capo Miseno, l'antica Baia fu una delle località più alla moda dell'epoca imperiale romana. La sua celebrità, veramente grande nel mondo antico, era accresciuta dalla fama della vita allegra e spensierata -- le cattedre lucche sostenevano dissoluta -- che vi si trascorrevano. «Baiae» era una località termale e balneare: vi si potevano «passare le acque», ma si potevano anche fare bagni di mare, frequentare palestre, fare cita mundana.

Già molto frequentata nel II sec. a.C., Baiae divenne centro ricco e raffinato destinato alla «jet society», come si direbbe oggi, negli ultimi anni della repubblica, raggiungendo l'apice della sua celebrità in epoca imperiale. Infatti, l'imperatore Augusto, capostipite degli imperatori della dinastia Giulio-Claudia, incluse anche Baiae nel territorio baiese nel demanio imperiale, creando una ricca residenza imperiale, che divenne centro di un'attiva vita mondana. Sulla dissolutezza degli «ozii» di Baiae molto, fin dall'antichità, si è detto, anche a sproposito. Quel che è certo, è che gli autori antichi sono tutti concordi nel tramandare che la vita che vi si conduceva era improntata alla massima libertà.

Intorno alla residenza imperiale e alle grandiose terme si svolsero molti avvenimenti e non tutti chiari: dalla morte di Marcello, il giovane nipote di Augusto, a quella dell'imperatore Adriano; dal matrimonio di Agrippina, madre di Nerone, alle vicende di Claudio, di Caracalla, di Alessandro Severo. A partire dal V sec. d.C., graduali fenomeni sismici e



Il «Tempio di Venere» a Baia

il bradisismo, poco alla volta, distrussero Baiae. A ciò in seguito aggiunsero, per la natura infuocata, alla metà del XVI secolo, un terremoto, che completò l'opera di distruzione. Comunque, sempre in vita sono stati i cosiddetti Templi di Mercurio, di Venere e di Diana, grandi ambienti facenti parte della terrazza, quello dell'Atrio, Sostida, quello delle terrazze, quello inferiore e quello di Mercurio. La decorazione dei vari ambienti doveva essere ricchissima, come stanno a testimoniare gli stucchi e i rilievi rinvenuti. Tra le rovine più significative ricordate a Baiae e ora conservate nel museo archeologico nazionale di Napoli, ricordiamo i gruppi di resti di imperatori e la splendida cattedra romana della statua greca dell'Atride Sostida di Kalamis, tuttora raccolta nel suo abito e portata al sicuro.

## Come ci si arriva

A Baia si arriva con la ferrovia Cumana o attraverso la Domiziana, per chi ha l'auto. Per Baia esiste anche un collegamento aereo (prendere quelli diretti a Capo Miseno). Gli scavi possono essere visitati dalle 9 alle 18. Il prezzo di ingresso è di lire 100 nei giorni feriali e di lire 200 nei giorni festivi.

## in città

I problemi per quelli che restano in città sono molti. Vincere l'afa, trovare una farmacia aperta, cercare un locale dove trascorrere piacevolmente una serata.

Ma qualche volta si può desiderare, anche, di restare a casa ad ascoltare la radio o guardare la televisione. E a quel punto si può anche scoprire che la gran parte delle emittenti private sono in «ferie», e che «mamma Rai» ripropone film e programmi vecchi e che i buoni programmi sono veramente pochi.

La manopola della sintonizzazione corre da un megahertz all'altro trovando solo «Musica a Richiesta», musica No-Stop, programmi e spettacoli scaduti da chiarire ragazze che pensano -- bontà di Dio -- di essere affascinati e divertenti.

Se per caso arrivate a sintonizzarvi sui 90,90 (Rete Quattro) avrete avuto la fortuna di captare una emittente che in ferie non è andata in onda, e abbiamo adattato i nostri programmi -- dicono i dipendenti -- alla stagione, come naturale, ma per noi non è tempo di smobilitazione.

Diamo una scorsa a questi programmi: continuiamo la serie di «Donna è difficile» e di «Domò e faccè», una trasmissione che parla dei problemi di donne e uomini.

## Radio: «Rete 4» e «Spazio-regione»

nella nostra società continua anche la serie di trasmissioni e L'altra faccia del campano, una serie dedicata ai grandi dello sport campano che discutono assieme a Vito Cardone (che è il conduttore del programma) dei problemi della loro esperienza della loro vita odierna. Nelle calde ore pomeridiane quando l'aria è così opprimente, poi, viene trasmessa della buona musica, proposta in collegamento. A questo punto nella penicella diventa più facile se a cullarla sono Claudio Lolì, Gianfranco Marchesi, Daniela, oppure se dalla radio usciranno le note del concerto del Balletto Dada, oppure della Filarmonica di Napoli.

Ma qualcosa per le vacanze si deve pur fare? A Rete Quattro si non può: il programma «Donna è difficile» e di «Domò e faccè», una trasmissione che parla dei problemi di donne e uomini.

## da e per le isole

PER CARRI	PER ISCHIA	PER PROCIDA
ALISCAFI (Snav partenza da Mergellina): 8,00; 9,00; 9,40; 10,20; 10,50; 11,20; 12,00; 12,30; 14,20; 15,00; 15,30; 16,20; 17,20; 18,20; 19,00; 19,30; 20,00; 20,30; 21,00; 21,30; 22,00; 22,30; 23,00; 23,30; 24,00; 24,30; 25,00; 25,30; 26,00; 26,30; 27,00; 27,30; 28,00; 28,30; 29,00; 29,30; 30,00; 30,30; 31,00; 31,30; 32,00; 32,30; 33,00; 33,30; 34,00; 34,30; 35,00; 35,30; 36,00; 36,30; 37,00; 37,30; 38,00; 38,30; 39,00; 39,30; 40,00; 40,30; 41,00; 41,30; 42,00; 42,30; 43,00; 43,30; 44,00; 44,30; 45,00; 45,30; 46,00; 46,30; 47,00; 47,30; 48,00; 48,30; 49,00; 49,30; 50,00; 50,30; 51,00; 51,30; 52,00; 52,30; 53,00; 53,30; 54,00; 54,30; 55,00; 55,30; 56,00; 56,30; 57,00; 57,30; 58,00; 58,30; 59,00; 59,30; 60,00; 60,30; 61,00; 61,30; 62,00; 62,30; 63,00; 63,30; 64,00; 64,30; 65,00; 65,30; 66,00; 66,30; 67,00; 67,30; 68,00; 68,30; 69,00; 69,30; 70,00; 70,30; 71,00; 71,30; 72,00; 72,30; 73,00; 73,30; 74,00; 74,30; 75,00; 75,30; 76,00; 76,30; 77,00; 77,30; 78,00; 78,30; 79,00; 79,30; 80,00; 80,30; 81,00; 81,30; 82,00; 82,30; 83,00; 83,30; 84,00; 84,30; 85,00; 85,30; 86,00; 86,30; 87,00; 87,30; 88,00; 88,30; 89,00; 89,30; 90,00; 90,30; 91,00; 91,30; 92,00; 92,30; 93,00; 93,30; 94,00; 94,30; 95,00; 95,30; 96,00; 96,30; 97,00; 97,30; 98,00; 98,30; 99,00; 99,30; 100,00; 100,30; 101,00; 101,30; 102,00; 102,30; 103,00; 103,30; 104,00; 104,30; 105,00; 105,30; 106,00; 106,30; 107,00; 107,30; 108,00; 108,30; 109,00; 109,30; 110,00; 110,30; 111,00; 111,30; 112,00; 112,30; 113,00; 113,30; 114,00; 114,30; 115,00; 115,30; 116,00; 116,30; 117,00; 117,30; 118,00; 118,30; 119,00; 119,30; 120,00; 120,30; 121,00; 121,30; 122,00; 122,30; 123,00; 123,30; 124,00; 124,30; 125,00; 125,30; 126,00; 126,30; 127,00; 127,30; 128,00; 128,30; 129,00; 129,30; 130,00; 130,30; 131,00; 131,30; 132,00; 132,30; 133,00; 133,30; 134,00; 134,30; 135,00; 135,30; 136,00; 136,30; 137,00; 137,30; 138,00; 138,30; 139,00; 139,30; 140,00; 140,30; 141,00; 141,30; 142,00; 142,30; 143,00; 143,30; 144,00; 144,30; 145,00; 145,30; 146,00; 146,30; 147,00; 147,30; 148,00; 148,30; 149,00; 149,30; 150,00; 150,30; 151,00; 151,30; 152,00; 152,30; 153,00; 153,30; 154,00; 154,30; 155,00; 155,30; 156,00; 156,30; 157,00; 157,30; 158,00; 158,30; 159,00; 159,30; 160,00; 160,30; 161,00; 161,30; 162,00; 162,30; 163,00; 163,30; 164,00; 164,30; 165,00; 165,30; 166,00; 166,30; 167,00; 167,30; 168,00; 168,30; 169,00; 169,30; 170,00; 170,30; 171,00; 171,30; 172,00; 172,30; 173,00; 173,30; 174,00; 174,30; 175,00; 175,30; 176,00; 176,30; 177,00; 177,30; 178,00; 178,30; 179,00; 179,30; 180,00; 180,30; 181,00; 181,30; 182,00; 182,30; 183,00; 183,30; 184,00; 184,30; 185,00; 185,30; 186,00; 186,30; 187,00; 187,30; 188,00; 188,30; 189,00; 189,30; 190,00; 190,30; 191,00; 191,30; 192,00; 192,30; 193,00; 193,30; 194,00; 194,30; 195,00; 195,30; 196,00; 196,30; 197,00; 197,30; 198,00; 198,30; 199,00; 199,30; 200,00; 200,30; 201,00; 201,30; 202,00; 202,30; 203,00; 203,30; 204,00; 204,30; 205,00; 205,30; 206,00; 206,30; 207,00; 207,30; 208,00; 208,30; 209,00; 209,30; 210,00; 210,30; 211,00; 211,30; 212,00; 212,30; 213,00; 213,30; 214,00; 214,30; 215,00; 215,30; 216,00; 216,30; 217,00; 217,30; 218,00; 218,30; 219,00; 219,30; 220,00; 220,30; 221,00; 221,30; 222,00; 222,30; 223,00; 223,30; 224,00; 224,30; 225,00; 225,30; 226,00; 226,30; 227,00; 227,30; 228,00; 228,30; 229,00; 229,30; 230,00; 230,30; 231,00; 231,30; 232,00; 232,30; 233,00; 233,30; 234,00; 234,30; 235,00; 235,30; 236,00; 236,30; 237,00; 237,30; 238,00; 238,30; 239,00; 239,30; 240,00; 240,30; 241,00; 241,30; 242,00; 242,30; 243,00; 243,30; 244,00; 244,30; 245,00; 245,30; 246,00; 246,30; 247,00; 247,30; 248,00; 248,30; 249,00; 249,30; 250,00; 250,30; 251,00; 251,30; 252,00; 252,30; 253,00; 253,30; 254,00; 254,30; 255,00; 255,30; 256,00; 256,30; 257,00; 257,30; 258,00; 258,30; 259,00; 259,30; 260,00; 260,30; 261,00; 261,30; 262,00; 262,30; 263,00; 263,30; 264,00; 264,30; 265,00; 265,30; 266,00; 266,30; 267,00; 267,30; 268,00; 268,30; 269,00; 269,30; 270,00; 270,30; 271,00; 271,30; 272,00; 272,30; 273,00; 273,30; 274,00; 274,30; 275,00; 275,30; 276,00; 276,30; 277,00; 277,30; 278,00; 278,30; 279,00; 279,30; 280,00; 280,30; 281,00; 281,30; 282,00; 282,30; 283,00; 283,30; 284,00; 284,30; 285,00; 285,30; 286,00; 286,30; 287,00; 287,30; 288,00; 288,30; 289,00; 289,30; 290,00; 290,30; 291,00; 291,30; 292,00; 292,30; 293,00; 293,30; 294,00; 294,30; 295,00; 295,30; 296,00; 296,30; 297,00; 297,30; 298,00; 298,30; 299,00; 299,30; 300,00; 300,30; 301,00; 301,30; 302,00; 302,30; 303,00; 303,30; 304,00; 304,30; 305,00; 305,30; 306,00; 306,30; 307,00; 307,30; 308,00; 308,30; 309,00; 309,30; 310,00; 310,30; 311,00; 311,30; 312,00; 312,30; 313,00; 313,30; 314,00; 314,30; 315,00; 315,30; 316,00; 316,30; 317,00; 317,30; 318,00; 318,30; 319,00; 319,30; 320,00; 320,30; 321,00; 321,30; 322,00; 322,30; 323,00; 323,30; 324,00; 324,30; 325,00; 325,30; 326,00; 326,30; 327,00; 327,30; 328,00; 328,30; 329,00; 329,30; 330,00; 330,30; 331,00; 331,30; 332,00; 332,30; 333,00; 333,30; 334,00; 334,30; 335,00; 335,30; 336,00; 336,30; 337,00; 337,30; 338,00; 338,30; 339,00; 339,30; 340,00; 340,30; 341,00; 341,30; 342,00; 342,30; 343,00; 343,30; 344,00; 344,30; 345,00; 345,30; 346,00; 346,30; 347,00; 347,30; 348,00; 348,30; 349,00; 349,30; 350,00; 350,30; 351,00; 351,30; 352,00; 352,30; 353,00; 353,30; 354,00; 354,30; 355,00; 355,30; 356,00; 356,30; 357,00; 357,30; 358,00; 358,30; 359,00; 359,30; 360,00; 360,30; 361,00; 361,30; 362,00; 362,30; 363,00; 363,30; 364,00; 364,30; 365,00; 365,30; 366,00; 366,30; 367,00; 367,30; 368,00; 368,30; 369,00; 369,30; 370,00; 370,30; 371,00; 371,30; 372,00; 372,30; 373,00; 373,30; 374,00; 374,30; 375,00; 375,30; 376,00; 376,30; 377,00; 377,30; 378,00; 378,30; 379,00; 379,30; 380,00; 380,30; 381,00; 381,30; 382,00; 382,30; 383,00; 383,30; 384,00; 384,30; 385,00; 385,30; 386,00; 386,30; 387,00; 387,30; 388,00; 388,30; 389,00; 389,30; 390,00; 390,30; 391,00; 391,30; 392,00; 392,30; 393,00; 393,30; 394,00; 394,30; 395,00; 395,30; 396,00; 396,30; 397,00; 397,30; 398,00; 398,30; 399,00; 399,30; 400,00; 400,30; 401,00; 401,30; 402,00; 402,30; 403,00; 403,30; 404,00; 404,30; 405,00; 405,30; 406,00; 406,30; 407,00; 407,30; 408,00; 408,30; 409,00; 409,30; 410,00; 410,30; 411,00; 411,30; 412,00; 412,30; 413,00; 413,30; 414,00; 414,30; 415,00; 415,30; 416,00; 416,30; 417,00; 417,30; 418,00; 418,30; 419,00; 419,30; 420,00; 420,30; 421,00; 421,30; 422,00; 422,30; 423,00; 423,30; 424,00; 424,30; 425,00; 425,30; 426,00; 426,30; 427,00; 427,30; 428,00; 428,30; 429,00; 429,30; 430,00; 430,30; 431,00; 431,30; 432,00; 432,30; 433,00; 433,30; 434,00; 434,30; 435,00; 435,30; 436,00; 436,30; 437,00; 437,30; 438,00; 438,30; 439,00; 439,30; 440,00; 440,30; 441,00; 441,30; 442,00; 442,30; 443,00; 443,30; 444,00; 444,30; 445,		